

URBANISTICA

La giunta ha autorizzato il sindaco a sottoscrivere gli accordi

«Variante 15», Betta avanti tutta

ROBERTO VIVALDELLI

«Variante 15», avanti tutta. Con una delibera recentemente pubblicata sul sito del Comune di Arco, la giunta comunale ha autorizzato il sindaco Alessandro Betta a sottoscrivere gli accordi pubblico-privati per l'adozione definitiva della «Variante numero 15 al Prg», che sarà discussa nelle prossime settimane in consiglio comunale. Come ricorda la delibera approvata dalla giunta all'unanimità, «nel corso del 2015 l'amministrazione comunale, attraverso un percorso di formazione trasparente e partecipato», ha attivato un «procedimento di variante al Piano Regolatore Generale finalizzato al miglioramento dell'assetto insediativo, alla riqualificazione-rigenerazione di ambiti urbani degradati o dimessi e di territori aperti, all'incremento della dotazione di infrastrutture ed attrezzature pubbliche e di uso pubblico» al «contenimento del consumo di suolo, alla riduzione del disagio abitativo, all'incremento della coesione sociale ed alla promozione della competitività dei territori». Gli accordi pubblico-privati, sottolinea la delibera



L'area di Sant'Andrea dove sorgeranno nuovi volumi commerciali

della giunta Betta, «sono quindi stati sottoscritti nei mesi fra maggio e luglio 2019» prima dell'approvazione della variante in prima adozione, nel consiglio comunale del 7 agosto 2019. La delibera approvata nei giorni scorsi dalla giunta comunale ha dunque autorizzato il primo cittadino «alla sottoscrizione degli accordi integrativi-modificati riferiti alle operazioni perequative» contenute nella variante urbanistica, a seguito di alcune osservazioni presentate dal «Servizio Urbanistica e Tu-

tela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento» e, in un caso, in accoglimento di una osservazione pervenuta all'amministrazione comunale. La «Variante 15», contestata duramente dal mondo ambientalista e dalle opposizioni consiliari, prevede la realizzazione 3.387,91 mq di superficie utile netta (Sun) di residenza primaria, e 1.868,50 mq di commerciale (nell'ambito dell'operazione su via S.Andrea). Come nella prima adozione, sono 13, nel complesso, le trasformazio-



Il sindaco Alessandro Betta

ni perequative. Secondo l'ex vicesindaco Stefano Bresciani (Pat) «esiste una questione di opportunità. Ne prendiamo atto, ma non possiamo nemmeno fare finta che non stiamo attraversando una fase straordinaria di prorogatio. Se la pubblicazione della delibera rappresenta un elemento di trasparenza, è anche vero che questo tipo di modifiche sarebbe stato più opportuno farle firmare al dirigente, al fine di dare una veste più "tecnica" agli accordi con i privati».